



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18/10/2001

Presiede: Il Sindaco - Giuseppe Pericu
Assiste: Il Segretario Generale - Francesco Pitera'

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Giuseppe Pericu	Sindaco	P
2	Claudio Montaldo	V. Sindaco	P
3	Claudio Basso	Assessore	P
4	Giancarlo Bonifai	Assessore	A
5	Luca Borzani	Assessore	P
6	Anna Castellano	Assessore	P
7	Giovanni Facco	Assessore	P
8	Bruno Gabrielli	Assessore	P
9	Alberto Ghio	Assessore	P
10	Arcangelo Merella	Assessore	A
11	Rosario Monteleone	Assessore	A
12	Ruggero Pierantoni	Assessore	P
13	Sergio Rossetti	Assessore	P
14	Valter Seggi	Assessore	A
15	Mario Tullo	Assessore	P
16	Elio Volpone	Assessore	P

01152/2001 PROGETTO "SERVIZIO DI AIUTO ALLA VITA INDIPENDENTE (S.A.V.I.)" A FAVORE DI PERSONE DISABILI FINANZIATO CON FONDI DELLA LEGGE 162/98 - MODALITA' E CRITERI DI ATTUAZIONE IN VIA SPERIMENTALE (L. 525.000.000 PARI A 271.139,87 EURO).

Su proposta dell'Assessore alla Città Solidale dott. Sergio Rossetti;

Vista la Legge n. 104 del 5/2/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", integrata con la Legge n. 162 del 21/5/98 "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave", con particolare riferimento all'art. 41 ter della L. 104 che prevede la promozione ed il coordinamento di progetti sperimentali finalizzati a sostenere l'autonomia e l'indipendenza di soggetti disabili gravi, in un'ottica di sostegno forte alla domiciliarità;

Preso atto che il Comune di Genova ha presentato un progetto sperimentale denominato “Progetto di Servizio di Aiuto per la vita indipendente”;

Vista la nota prot. N. 25841/374 del 20/2/2001 con la quale la Regione Liguria ha comunicato i progetti sperimentali valutati favorevolmente da una specifica Commissione Nazionale, fra i quali il “Servizio di Aiuto per la vita indipendente”;

Vista la nota dell'1/3/2001 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Sociali - ha comunicato l'approvazione dell'assegnazione del contributo complessivo per l'anno 2000 di L. 525.000.000 per il progetto denominato “Servizio di Aiuto per la vita indipendente”;

Considerato che tale progetto va ad integrare gli interventi che il Comune di Genova già eroga, sulla base delle risorse proprie dell'Ente e di specifici finanziamenti regionali erogati ai sensi della già citata L. 162/98, con la finalità di fornire ai disabili gravi e alle loro famiglie tutte le possibili misure atte ad aiutare e sostenere la permanenza a domicilio ed a promuovere l'inserimento sociale di tale fascia di popolazione;

Dato atto che la più recente normativa, in particolare la legge n. 328 dell'8/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, prevede fra le modalità di intervento dei Comuni la concessione su richiesta dell'interessato di titoli per l'acquisto di servizi sociali, attribuendo al beneficiario un ruolo attivo nella determinazione del proprio percorso assistenziale;

Ritenuto necessario individuare modalità e criteri di attuazione del progetto “Servizio di Aiuto per la vita indipendente” che siano coerenti e funzionali rispetto all'organizzazione e al funzionamento dei Servizi alla Persona ed in particolare dei Distretti Sociali, secondo il documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'attuazione del progetto prevede l'erogazione ai disabili che ne facciano richiesta di assegni-servizi, da impiegare per l'acquisto di servizi presso fornitori individuati fra quelli indicati dal Comune di Genova, a sostegno della permanenza a domicilio e di una maggiore autonomia di vita del disabile, il cui importo è connesso alla situazione economica del disabile stesso, secondo quanto meglio specificato nel documento allegato;

Valutato di individuare i possibili fornitori degli interventi compresi nelle finalità dell'assegno-servizi secondo le modalità e con i criteri meglio indicati nell'allegato documento, subordinatamente alla sottoscrizione da parte degli stessi di una dichiarazione di adesione al progetto e di disponibilità a fornire le proprie prestazioni;

Ritenuto necessario, al fine di individuare tali fornitori, pubblicizzare la possibilità di adesione al progetto attraverso l'affissione all'Albo Pretorio e l'inserimento nel sito Internet del Comune di Genova di apposita comunicazione;

Ritenuto indispensabile tenere conto nella determinazione della situazione economica del disabile di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ISEE (D.Lg.vo 109/98 e successive modifiche e integrazioni), prendendo in considerazione non l'intero nucleo familiare ma il solo disabile, sulla base di un modello di accertificazione da approvarsi con specifica determinazione dirigenziale e valido solo per l'accesso al progetto S.A.V.I.;

Tenuto conto a tale proposito di quanto previsto dalla deliberazione G.C. N. 982 del 30/8/2001 "Applicazione del Decreto Legislativo n. 109/98 e successive modificazioni che individua in via sperimentale criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate. Modalità e tempi di attuazione", che al punto 4 del dispositivo stabilisce che si darà corso all'applicazione dell'ISEE in relazione alle prestazioni e servizi sociali di nuova attivazione;

Preso atto dell'opportunità per il Servizio interessato di concordare protocolli operativi con la AUSL 3 Genovese, ed in particolare con l'Unità Operativa Assistenza Disabili, finalizzati in particolare a definire le modalità di valutazione della situazione sanitaria dei disabili interessati;

Considerato inoltre che da tempo è in atto un confronto con la AUSL 3 Genovese e con la Consulta Comunale e Provinciale per i problemi degli handicappati che, nell'ambito delle soluzioni di intervento a favore dei disabili, ha individuato la necessità di forme di sostegno alla vita indipendente che consentano al disabile scelte di vita realmente autonome rispetto alla famiglia ed un pieno e completo inserimento nel mondo del lavoro (cosiddetta "domiciliarità leggera");

Dato atto che la realizzazione del progetto "Servizio di Aiuto per la vita indipendente" consente di dare risposte anche alle esigenze emerse da tale confronto, attraverso l'erogazione di assegni-servizi rientranti nella fascia C di cui al punto 7 dell'allegato documento;

Ritenuto di far decorrere l'attivazione del progetto dalla data di esecutività del presente provvedimento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al Servizio competente per la raccolta delle domande, per un massimo di due anni fatto salvo l'esaurimento anticipato delle risorse finanziarie disponibili sulla base dei fondi erogati ai sensi della Legge 162/98;

Valutato opportuno demandare alla Direzione Servizi Alla Persona la funzione di verifica e monitoraggio dell'attuazione del progetto, in considerazione del carattere sperimentale dello stesso;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile della Ragioneria, nonché l'attestazione relativa alla copertura finanziaria dell'impegno di spesa, sottoscritta dal Responsabile del Servizio finanziario e il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

1) di individuare modalità e criteri di attuazione del progetto “Servizio di Aiuto per la vita indipendente” secondo il documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni espresse in premessa;

2) di far decorrere l'attivazione del progetto dalla data di esecutività del presente provvedimento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al Servizio competente per la raccolta delle domande, per un massimo di due anni fatto salvo l'esaurimento anticipato delle risorse finanziarie disponibili sulla base dei fondi erogati ai sensi della Legge 162/98;

3) di dare atto che l'attuazione del progetto prevede l'erogazione ai disabili che ne facciano richiesta di assegni-servizi da impiegare per l'acquisto di servizi a sostegno della permanenza a domicilio e di una maggiore autonomia di vita del disabile, il cui importo è connesso alla situazione economica del disabile stesso, secondo quanto meglio specificato nel documento allegato;

4) di tenere conto nella determinazione della situazione economica del disabile di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ISEE (D.Lg.vo 109/98 e successive modifiche e integrazioni), prendendo in considerazione non l'intero nucleo familiare ma il solo disabile , sulla base di un modello di accertamento da approvarsi con specifica determinazione dirigenziale e valido solo per l'accesso al progetto S.A.V.I;

5) di riconoscere a tal fine la spesa massima di L. 525.000.000, fatto salvo il maggiore ed ulteriore importo che il Comune di Genova potrà eventualmente erogare sulla base della disponibilità di proprie risorse finanziarie mediante specifici e successivi provvedimenti della Direzione Servizi Alla Persona;

6) di accertare il finanziamento di L. 525.000.000 (Euro 271.139,87) al **cap.14789** cdc 3050 ”Servizi Diversi alla Persona -Trasferimenti dalla Regione” del bilancio 2001 (acc. 2001/ 1502) e di procedere al contestuale impegno del medesimo importo di L. 525.000.000 (Euro 271.139,87) al **cap. 41625** cdc 3050 “Servizi Diversi alla Persona - Servizi per aiuto alla vita indipendente” bilancio 2001 (imp. 2001/ 04318), dando atto che trattasi di fondi finalizzati e pertanto utilizzabili oltre l'anno finanziario di competenza;

7) di individuare i possibili fornitori degli interventi compresi nelle finalità dell'assegno-servizi secondo le modalità e con i criteri meglio indicati nell'allegato documento, subordinatamente alla sottoscrizione da parte dei singoli Enti di una dichiarazione di adesione al progetto e di disponibilità a fornire le proprie prestazioni;

8) di individuare tali fornitori, pubblicizzando la possibilità di adesione al progetto attraverso l'affissione all'Albo Pretorio e l'inserimento nel sito Internet del Comune di Genova di apposita comunicazione;

9) di demandare alla Direzione Servizi Alla Persona la funzione di verifica e monitoraggio dell'attuazione del progetto, in considerazione del carattere sperimentale dello stesso;

10) di dare mandato ai Servizi alla Persona di procedere alla liquidazione dell'importo di cui al punto 6) attraverso modelli di pagamento M1 Rag. nei limiti di spesa di cui al presente provvedimento, con le modalità meglio indicate nell'allegato documento;

11) di dare atto che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 D.Lg.vo 267/2000.

12) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lg.vo 267/2000, al fine di un rapido avvio del servizio.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 25/10/2001 ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

- Inviata al Prefetto ai sensi dell'art. 135 - comma 2 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 05/11/2001

p. Il Segretario Generale



COMUNE DI GENOVA

E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 01453/2001 cod. uff. 119.3.2

OGGETTO: PROGETTO "SERVIZIO DI AIUTO ALLA VITA INDIPENDENTE (S.A.V.I.)" A FAVORE DI PERSONE DISABILI FINANZIATO CON FONDI DELLA LEGGE 162/98 - MODALITA' E CRITERI DI ATTUAZIONE IN VIA SPERIMENTALE (L. 525.000.000 PARI A 271.139,87 EURO).

PARERE TECNICO (Art . 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	

Data 05/10/2001	IL DIRETTORE RESPONSABILE Paola Cermelli
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)	
Attesto l'esistenza della copertura finanziaria	
Data 10/10/2001	IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE guido barberis
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art . 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, nei limiti della Circolare del Ministero dell'Interno F.L. 25/97 del 1.10.1997.	
Data 09/10/2001	IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA magda marchese
PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindacale n. 185/98)	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità.	
Data 17/10/2001	IL SEGRETARIO GENERALE francesco pitera'